

# Eventi

## Le arti e le idee

**La guida**  
A partire dal 4/09  
Le conferenze  
sono videoregistrate

Idee di Passato, Idee di Futuro è una rassegna di incontri promossi dall'Associazione Fare arte NEL nostro tempo, di cui il primo è una serata di video arte all'aperto che si svolge nel Boschetto di Parco Ciani a Lugano domenica 4 settembre. La serata, nata dall'invito dell'Associazione NEL a riflettere attraverso un percorso di moving images sulla memoria di tempi passati e su quei tempi «sospesi» dove il futuro viene esplorato attraverso la lente esistenziale del presente, è curata da

Giovanna Manzotti. È prevista la proiezione di quattro opere video degli artisti internazionali William Kentridge, Tuan Andrew Nguyen ed Emilija Škarnulyte. Il programma di NEL prosegue i colloqui multidisciplinari tematici, avviati lo scorso anno, con quattro appuntamenti tra settembre e novembre dando voce a personalità della cultura e dell'arte alla Biblioteca Cantonale e al LAC a Lugano. Le conferenze sono videoregistrate e poi disponibili sul sito [www.associazione-nel.ch](http://www.associazione-nel.ch)

**La rassegna** L'associazione NEL torna con «Idee di passato, idee di Futuro». Video e tanti incontri tematici

# «L'ARTE CI INTERROGA»

di **Roberta Scorrane**

Jacqueline Burckhardt, storica dell'arte e restauratrice, è uno dei protagonisti degli incontri multidisciplinari della rassegna Idee di Passato, idee di Futuro. Interverrà al LAC di Lugano il 20 settembre, parlando della doppia storicità dell'arte, tema al centro del suo libro *La mia Commedia dell'arte*.

**Che cosa intende per «duplice storicità dell'arte»?**

«Cesare Brandi spiega che il restauro è un'attività critica. Bisogna sempre tenere conto della doppia storicità dell'opera d'arte: da un lato, il momento storico della sua creazione e, dall'altro, l'inesorabile tempo successivo, quando i suoi materiali si sottopongono al processo di invecchiamento, ai danneggiamenti e agli interventi deliberati che la alterano. Solo dopo un'analisi di tutti questi fatti, si procede a un restauro che porta l'opera nel presente nelle migliori condizioni».

**Come passato e presente sono legati e dipendono l'uno dall'altro in arte?**

«Nessuna opera è creata ex

## JACQUELINE BURCKHARDT A LUGANO LA LECTIO SULL'OPERA SENZA TEMPO

### Il profilo



● Jacqueline Burckhardt (1947, Basilea) restauratrice, storica dell'arte e archeologa

● Il 20 settembre, ore 18.15, presso il LAC, parlerà del suo libro *La mia Commedia dell'arte - il passato è nell'opera*. Introduce Tobia Bezzola, Direttore del MASI Lugano



Tuan Andrew Nguyen 2020 © Tuan Andrew Nguyen Courtesy l'artista

nihiolo. C'è sempre qualcosa a cui l'opera risponde in modo evolutivo o rivoluzionario. Ci sono sempre affinità tra gli artisti di oggi e quelli di ieri ed è fantastico che nella storia si possano trovare spiriti affini, con cui è possibile dialogare. Basta visitare la Biennale di Venezia per vedere come artisti contemporanei attingano a tradizioni secolari. E sebbene gli stili e i mezzi cambino, quando si scoprono in una mostra i *Disastri della guerra* di Goya, si avverte la terrificante attualità di questa serie di stampe. Immagini che hanno ispirato Picasso, Polke e tanti altri, perché l'arte del passato conserva sempre la sua vitalità».

**Lei scrive che, dopo tanti anni e dopo tanti restauri, il vero originale di un'opera non si conoscerà più.**

«Poiché sull'opera agisce la duplice storicità, le alterazioni naturali o di altro tipo rendono impossibile il ritorno al-



Ci sono sempre affinità tra gli artisti di oggi e quelli di ieri ed è fantastico che nella storia si possano trovare spiriti affini con cui poter dialogare

lo stato originale. I famosi "gialli" di van Gogh tendono a sbiadire, quindi i colori sulle sue tele oggi non sono più quelli della sua tavolozza. Le sculture in marmo greche e romane erano spesso colorate, oggi sono bianche, ma tuttavia conservano la loro energia. La riproduzione o la documentazione dello stato originale di un'opera è preziosa e istruttiva, ma non sostituisce mai l'originale. Al Metropolitan di New York è in corso una mostra in cui ricostruzioni di antiche sculture policrome vengono accostate agli originali che hanno perso i colori.

**«Gli artisti mi portano a vedere, e a vedere in modo diverso», dice lei nel libro.**

«Quando vedo monumenti storici a grandi uomini, mi viene sempre in mente il *Gallo / Cock blu* di Katharina Fritsch, alto 5 metri, a Londra. Come parodia femminista, il simbolo gallico ruba la scena all'ammiraglio Nelson, vincitore sui francesi. Anche le installazioni di artiste come Monica Bonvicini o Pipilotti Rist mi coinvolgono sempre con la loro luminosa forza poetica. Gli artisti ispirano domande».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Cacciari, filosofo e docente universitario



Emilija Škarnulyte, artista e regista lituana. Vive a Berlino



Gian Maria Tosatti, lavora su installazioni in aree urbane



William Kentridge, artista multidisciplinare sudafricano



Giovanna Manzotti, ricercatrice, curatrice ed editor della rivista Mousse



Tuan Andrew Nguyen, vietnamita, artista delle arti visive

## Alla ricerca del presente perduto: qui nasce il domani

### Da Kentridge a Škarnulyte, intersezioni di immagini per capire le inquietudini attuali

### Il profilo



● Cristina Bettelini presidente di NEL

● NEL è un'associazione privata no profit nata nel 2012 a Lugano per promuovere incontri e conferenze su temi della contemporaneità in collaborazione con istituzioni pubbliche e private

di **Ornella Sgrol**

Non esistono più le tre dimensioni del tempo. Tempo che, per la fisica quantistica, perde il suo fluire lineare e tende alla circolarità. Per cui presente, passato e futuro si rincorrono senza soluzione di continuità, quasi a mescolarsi in maniera inscindibile. In un eterno presente, in cui il passato è la memoria e il futuro è la visione. O forse l'attesa, come teorizzava S. Agostino, che già aveva intuito un modo nuovo di concepire il tempo, trovandone nell'animo la sola dimora possibile e teorizzandone la chiave nel presente, senza il quale né futuro né passato esistono.

È nel presente, dunque, che bisogna investire. Ed è nel presente che bisogna fare. Fare nel nostro tempo, a partire dalle arti per «stimolare riflessioni a più livelli sui cam-

biamenti fisici in corso nel nostro pianeta, tra clima e crescita demografica, con milioni di uomini, donne e bambini in movimento. Fenomeni che non sarà possibile ignorare, soprattutto di fronte al senso di inquietudine rispetto al futuro che tocca i giovani». Queste - spiega Cristina

**La presidente**  
Cristina Bettelini:  
«Stimolare riflessioni a più livelli sui cambiamenti fisici»

Bettelini, presidente Associazione NEL - sono le intenzioni che muovono la rassegna «Idee di Passato, idee di Futuro», in programma a Lugano dal 4 settembre con una serata di apertura dedicata alla videoarte e curata da Giovanna Manzotti. Nel Boschetto di Parco Ciani, che si animerà

lungo un percorso di moving images tra memoria di tempi passati e un tempo sospeso che guarda ai tanti futuri possibili, attraverso la lente esistenziale del presente.

Memoria, visione e attesa, come nel pensiero di Sant'Agostino, diventano un unico flusso temporale nelle quattro opere di William Kentridge, Tuan Andrew Nguyen ed Emilija Škarnulyte. Tre artisti internazionali che «trattano il tema delle trasformazioni della società con il contributo dell'arte», anticipa Cristina Bettelini.

Racconti lineari, frammenti, immaginari. Con le maree di Kentridge in «Tide Table», che aprono lo sguardo sui drammi collettivi e individuali dell'uomo e sulla sua capacità di misurarsi con il destino. Con la possibile estinzione dell'umanità, predetta da Nguyen in «The Boat People» e da cinque bambini che raccolgono storie di un mondo

che non hanno mai conosciuto. E con un tempo liberato dalle strutture militari ed economiche che opprimono il presente e spingono verso un possibile futuro post-umano in «Sirenomelia» di Škarnulyte. Mentre William Kentridge conclude con la figura errante dell'artista in «Second-hand Reading», in una danza ritmata da riflessioni filosofiche, paesaggi e aforismi poetici. Perché «l'arte, nelle sue diverse forme, parla a di-

Tratto  
William  
Kentridge  
«Tide Table»  
2003



versi livelli ed è un contributo importante» osserva Bettelini. «Per edificare qualcosa, bisogna credere in qualcosa, e per credere abbiamo bisogno anche di sognare». In questa direzione, gli incontri multidisciplinari tematici, tra settembre e novembre, con Jacqueline Burckhardt (20/9), Massimo Cacciari (7/11) e Gian Maria Tosatti (29/11). Anche per comprendere meglio «quali sono i patrimoni di idee, di valori, di opere e di territori che vale la pena preservare e difendere, oggi. Il presente è la piattaforma nella quale costruire futuri possibili, tenendo conto di una molteplicità di visioni», conclude Bettelini.

Del resto, per quanto Sofocle inviti a dimenticare il futuro, che conosceremo solo quando sarà arrivato, è questo il tempo in cui costruire un nuovo, necessario, senso di infuturazione positiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA / JACQUELINE BURCKHARDT / storica dell'arte

# «L'arte è un patrimonio comune e promuoverla un dovere di tutti»

Matteo Airaghi

Restauratrice, storica dell'arte e archeologa tra le più importanti personalità culturali del nostro Paese (e non solo) Jacqueline Burckhardt sarà gradita ospite (in colloquio con il direttore del MASI Tobia Bezzola) martedì 20 settembre alle ore 18.15 nella Hall del LAC di Lugano della rassegna «Idee di Passato, Idee di Futuro» promossa dall'Associazione Fare Arte NEL nostro tempo. L'abbiamo intervistata in anteprima.

Jacqueline Burckhardt, nel suo ultimo libro *La mia commedia dell'arte*, Lei traccia una sorta di «biografia di pensiero» guardando alla doppia storicità dell'opera d'arte. Ci può parlare di questo concetto?

«È un concetto che ho imparato da studentessa all'Istituto Centrale del Restauro di Roma fondato nel 1939. Cesare Brandi, primo direttore di questa istituzione, spiega nella sua *Teoria del restauro*, che per intraprendere il restauro di un'opera è essenziale considerarne la sua doppia storicità: da un lato, il momento storico della creazione dell'opera, dall'altro, l'inesorabile tempo successivo, durante il quale i suoi materiali si sottopongono al processo di invecchiamento, a danneggiamenti e a interventi deliberati che la alterano. Inoltre la critica scientifica e la ricezione da parte del pubblico evolvono continuamente, incidendo sul valore culturale e finanziario dell'opera. L'analisi di questa doppia storicità permette di concepire e realizzare il restauro, che porta l'opera nel presente, nelle migliori condizioni fisiche ed estetiche possibili. La doppia storicità implica quindi che non è mai



Basilese di nascita, Jacqueline Burckhardt è un'esperta d'arte di fama mondiale.

© FOTO BICE CURIGER

## Il profilo

### Una grande studiosa tra antico e moderno

#### Molteplici incarichi

Jacqueline Burckhardt, restauratrice e storica dell'arte. È stata direttrice della «Sommerakademie im Zentrum Paul Klee» a Berna, consulente artistico e curatrice per la «site specific art Novartis AG» nonché membro di numerosi consigli scientifici, del Comitato tecnico del Centro d'arte contemporanea di Ginevra, del Comitato tecnico dell'Istituto di arte contemporanea di Lione, della Fondazione dell'Accademia europea delle scienze e delle arti Sezione Svizzera, della Zürcher Kunstgesellschaft (Kunsthaus Zürich), della Kunsthalle di Zurigo, della Kunsthalle di Berna e dell'Istituto Svizzero di Roma, della commissione scientifica dell'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA). È stata inoltre docente presso l'Accademia di architettura di Mendrisio.

possibile ritornare al «vero» stato originale e che l'opera vive sempre nel nostro tempo.

In che senso è possibile parlare di «intelligenza estetica» e come l'arte contemporanea può aiutarci in questa complicatissima contemporaneità?

«Per avvicinarsi all'arte contemporanea è necessario oltrepassare il giudizio perentorio "mi piace" o "non mi piace", perché spesso si considera che il gusto personale sia l'unico criterio valido per giudicarla. Per uscire dalla nozione prettamente personale di «buon gusto», il filosofo culturale austriaco Herbert Lachmayer propone il concetto di «Geschmacksintelligenz», che possiamo tradurre con «intelligenza del gusto». La *Geschmacksintelligenz* richiede una combinazione tra curiosità, intuizione, allenamento alla percezione e creatività. Permette inoltre di apprezzare la qualità di ciò che non è familiare, che può essere anche irritante o addirittura sgradevole. L'intelligenza del gusto non si limita all'arte, al design, alla moda e a tutto ciò che appartiene al regno dell'estetica, ma per-

mette anche di concepire la vita quotidiana, i rapporti umani, quelli con la natura e con gli animali al di là di abitudini e convenzioni. La contemplazione dell'arte contemporanea come anche quella storica ci può aiutare a rivisitare esperienze ed emozioni della vita di tutti i giorni.

Nel corso della sua vita lei si è occupata di arte da molti punti di vista, con diversi ruoli e da molteplici angolazioni che cosa l'ha appassionata di più e per quali ragioni?

«L'arte è un bene comune e la sua promozione una responsabilità condivisa. Ognuno di noi può integrare a modo suo degli elementi artistici e culturali nei propri spazi di vita. Quindi è indispensabile che l'arte sia promossa e tutelata attivamente da una molteplicità di attori pubblici e privati. L'arte non vuole essere recepita soltanto da specialisti o da collezionisti. Per questo, oltre al mio mestiere di restauratrice, critica d'arte e curatrice ho ricoperto diversi incarichi nell'ambito della promozione artistica di enti pubblici e privati. Più di tutto

però mi appassionano l'opera d'arte e i rapporti personali con artiste e artisti, che attraverso una molteplicità di talenti riflettono il mondo nelle loro opere, in maniera analitica, emozionale, spirituale ed enigmatica. L'arte arricchisce la mia vita offrendo prospettive alternative su esperienze quotidiane. Chi si interessa alla cultura è servito ovunque, perché l'arte e la cultura in generale non conoscono confini politici e nazionali. Gli spazi della cultura sono molto più vasti: mettono in contatto persone provenienti dai contesti più diversi.

Lei ha lavorato e conosce in profondità la realtà politica di diversi Paesi, in che modo le istituzioni in Svizzera potrebbero o dovrebbero interagire diversamente con il mondo della cultura e dell'arte?

«In Svizzera manca l'educazione alla cultura su larga scala. Nelle scuole, le scienze umane sono in via di estinzione e le pagine culturali nei media diventano sempre più corte. Siamo forti nel pensiero utilitaristico, ma sono convinta che un'attenzione maggiore ai valori umanistici ci permetterebbe di allargare le nostre menti per affrontare il futuro.

Sono sempre stata affascinata dalla vitalità della cultura in Italia, capace di interagire con una popolazione cosciente del proprio patrimonio artistico e culturale millenario. Quando studiamo in Italia a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta, nelle edicole di ogni paesino sperduto, per pochi soldi si potevano acquistare pubblicazioni di qualità sui grandi maestri, o libri di autori del livello di Moravia, Maraini o Pasolini. In Svizzera sarebbe tuttora impensabile. Ma riconosciamo anche i nostri pregi: proponiamo ottimi meccanismi pubblici e privati di sostegno alla produzione artistica e ospitiamo diverse grandi istituzioni museali. Ogni 30 chilometri circa, troviamo uno spazio espositivo di arte moderna e contemporanea - che vale la pena visitare».

# Video arte in rassegna stasera al Ciani

LUGANO /

Prende il via questa sera alle ore 20.45 con un programma dedicato alla video arte al Boschetto di Parco Ciani di Lugano con l'introduzione della curatrice Giovanna Manzotti «Idee di Passato, idee di Futuro» rassegna di incontri promossi dall'Associazione Fare arte NEL nostro tempo. La serata presenterà i lavori video di quattro artisti che a loro modo, e sempre a partire da esperienze personali, hanno cercato di dare delle interpretazioni intorno ai concetti di passato e di futuro a partire dal loro presente. Quattro opere video degli artisti internazionali William Kentridge, Tuan Andrew Nguyen ed Emilija Škarnulytė, nei quali racconti lineari si alternano ad immaginari più frammentari in una narrazione del «sentire» fluire tempi che si fanno memoria, visione e attesa. Con William Kentridge le caratteristiche delle maree aprono lo sguardo sui drammi collettivi e individuali dell'uomo e sulla sua capacità di misurarsi con il destino (*Tide Table*, 2003), con Tuan Andrew Nguyen ci ritroviamo in un futuro al confine della possibile estinzione dell'umanità, predetto da cinque bambini che viaggiano per mari raccogliendo storie di un mondo che non hanno mai conosciuto (*The Boat People*, 2020). Emilija Škarnulytė immagina un tempo liberato dalle strutture militari ed economiche che opprimono il presente in cui uomo, natura e macchina sono uniti a formare un ritratto di un possibile futuro post-umano (*Sirenomyelia*, 2018), mentre il secondo cortometraggio di William Kentridge accompagna in una danza ritmata da riflessioni filosofiche, aforismi poetici e paesaggi attraversati dalla figura errante dell'artista (*Second-hand Reading*, 2013).

## "E' per rinascere che siamo nati"

Parte dal 4 settembre, a Lugano, la rassegna "Idee di Passato, Idee di Futuro"

22 Agosto 2022



Lugano – "È inesatto dire che i tempi sono tre: passato, presente e futuro. Forse sarebbe esatto dire il presente del passato, il presente del presente, il presente del futuro. Il presente del passato è la memoria, il presente del presente è la visione, il presente del futuro è l'attesa." ... diceva Sant'Agostino.



Su queste riflessioni prende avvio "Idee di Passato, idee di Futuro" la rassegna di incontri promossi dall'Associazione Fare arte NEL nostro tempo, che si aprirà da domenica 4 settembre, con una serata di video arte all'aperto, al Boschetto di Parco Ciani

L'appuntamento intende far riflettere, attraverso un percorso di moving images, sulla memoria di tempi passati – nella loro portata misteriosa, magica o tragica – e su quei tempi "sospesi" dove il futuro viene esplorato attraverso la lente esistenziale del presente. La serata è curata da Giovanna Manzotti, ricercatrice, curatrice ed editor della rivista di arte contemporanea Mousse . È prevista la proiezione di quattro opere video degli artisti internazionali William Kentridge, Tuan Andrew Nguyen ed Emilija Škarnulytė, nei quali racconti lineari si alternano ad immaginari più frammentari in una narrazione del "sentire" fluire tempi che si fanno memoria, visione e attesa.

Con William Kentridge le caratteristiche delle maree aprono lo sguardo sui drammi collettivi e individuali dell'uomo e sulla sua capacità di misurarsi con il destino (Tide Table, 2003), con Tuan Andrew Nguyen ci ritroviamo in un futuro al confine della possibile estinzione dell'umanità, predetto da cinque bambini che viaggiano per mari raccogliendo storie di un mondo che non hanno mai conosciuto (The Boat People, 2020). Emilija Škarnulytė immagina un tempo liberato dalle strutture militari ed economiche che opprimono il presente in cui uomo, natura e macchina sono uniti a formare un ritratto di un possibile futuro post-umano (Sirenomelia, 2018), mentre il secondo cortometraggio di William Kentridge ci accompagna in una danza ritmata da riflessioni filosofiche, aforismi poetici e paesaggi attraversati dalla figura errante

### Iscriviti alla Newsletter

Inserisci il tuo indirizzo email \*

Accettare i termini per proseguire:\*

- Accetto i termini d'uso e dichiaro di aver letto la nostra privacy policy, incluso l'utilizzo dei cookie
- Accetto di ricevere **newsletter** con informazioni ed offerte relative al servizio

**ISCRIVITI**

Il tuo indirizzo di messaggistica è usato solamente per inviarti le nostre lettere informative e le informazioni relative alle attività di ArteVarese.com. Puoi usare il link di disiscrizione integrato nella newsletter in qualsiasi momento.

### Scarica l'app



dell'artista (Second-hand Reading, 2013).

NEL è un'associazione privata no profit nata nel 2012 a Lugano con lo scopo di promuovere incontri e conferenze multidisciplinari su temi della contemporaneità in collaborazione con diverse istituzioni pubbliche e private. L'associazione si focalizza principalmente sulle visioni di artisti e di esperti di discipline come l'antropologia, la letteratura, la filosofia, la scienza. Nel corso di quasi dieci anni di iniziative, NEL ha ospitato oltre cinquanta personalità dell'arte e della cultura internazionale tra i quali Marc Augé, Berlinde de Bruyckere, Daniel Buren, Bice Curiger, Alfredo Jaar, Stefano Mancuso, Giulio Paolini, Telmo Pievani, Eike Schmidt, Victor Stoichita, Thomas Ruff, Pascale Marthine Tayou.

La serata si inserisce nel calendario degli eventi di Lugano in Estate, in collaborazione con la Divisione eventi e congressi della Città di Lugano. Alle 20.45: Saluti di Roberto Badaracco, Vice Sindaco della Città di Lugano e Capo Dicastero Cultura Sport ed Eventi e Presentazione del programma della serata a cura di Giovanna Manzotti. Seguirà, alle 21, la videoproiezioni (durata totale 55 minuti)

Programma incontri: 20 settembre

Alle 18.15, al Lugano, LAC, Hall, Jacqueline Burckhardt, presenterà La mia Commedia dell'arte – Il passato è nell'opera; Introduce Tobia Bezzola direttore del MASI Lugano. Dal suo essere da tanti anni nel centro del campo dell'arte, la relatrice ha sviluppato una sorta di "biografia di pensiero" che attraversa aree di attività, passato e presente, e consente di guardare alla doppia storicità dell'opera d'arte.

7 novembre

Alle 18.15 Biblioteca Cantonale, Lugano, Massimo Cacciari parlerà di Presente, Futuro e catastrofi nel pensiero dell'Antichità greca e oggi: "Il futuro lo conoscerete quando sarà arrivato; prima di allora, dimenticatelo." Sofocle . Presenta Stefano Vassere, direttore delle Biblioteche Cantionali.

29 novembre

Alle 18.15 a Lugano, LAC, Sala 1 sarà la volta di Gian Maria Tosatti "Il destino delle comete – L'arte si fa specchio del coraggio di diventare ciò che dovremmo. Tobia Bezzola direttore del MASI Lugano, presenta l'artista unico del Padiglione Italia della 59, Biennale d'Arte di Venezia.

Gli incontri sono a ingresso libero. Per prenotazioni e informazioni:  
partecipate@associazione-nel.ch.



Articolo precedente

A Wound in a Dance with Love

# Di immagini e flur del tempo

Domenica a Lugano prima serata della rassegna 'Idee di passato, idee di futuro' promossa dall'Associazione NEL, con la proiezione all'aperto di quattro opere video

di Sabrina Melchionda

Tre artisti, quattro opere e un Boschetto. Quello del Parco Ciani, che ospiterà il primo degli appuntamenti della rassegna 'Idee di passato, idee di futuro' promossa dall'Associazione Fare arte NEL nostro tempo. Una serata di video arte all'aperto domenica 4 settembre, durante la quale racconti lineari si alterneranno a immaginari più frammentari in una narrazione del 'sentire' fluire tempi che si fanno memoria, visione e attesa. «Il titolo della rassegna sembra semplice e invece è parecchio intuitivo», dice a 'laRegione' la ricercatrice ed editor della rivista di arte contemporanea Mousse nonché curatrice dell'evento a Lugano, Giovanna Manzotti fa riferimento a una citazione di Sant'Agostino «che trovo attualissima»: "(...) È inesatto dire che i tempi sono tre: passato, presente e futuro. Forse sarebbe esatto dire il presente del passato, il presente del presente e il presente del futuro. Il presente del passato è la memoria, il presente del presente è la visione, il presente del futuro è l'attesa".

## I tre artisti

Giovanna Manzotti, nell'illustrare i tre artisti scelti per questa edizione, spiega come si sia «pensato anzitutto di invitare esponenti di generazioni diverse. Ma anche con una ricerca diversa che in alcuni momenti e alcuni punti, tra-

mite le immagini in movimento, interrogasse sul tema sulla quale l'associazione NEL si è proposta di riflettere quest'anno. Aprirà William Kentridge (nato nel 1955 e già presente lo scorso anno) con 'Tide Table' (2003). Artista multidisciplinare, lavora con video, disegno, foto, installazione. Le sue opere indagano tematiche come carestie e apartheid, che hanno risvolti crudeli anche nella società attuale. Ci sarà poi il vietnamita Tuan Andrew Nguyen (nato nel 1976), il quale lavora principalmente sulla pratica della memoria con un legame soprattutto alla sua terra di origine che si interseca a volte con la potenza degli oggetti. Oggetti che, nel caso di 'The Boat People' (2020), vengono replicati da un gruppo bambini in copie in legno che poi vengono bruciate e gettate nelle acque. Tra i due c'è un distacco netto anche per ciò che riguarda la tecnica utilizzata nei video. Con Kentridge si ha un lavoro tecnico e grafico, fatto di cancellature e ripetizioni, proprio come fosse un racconto è passato che viene si cancellato ma anche riproposto e ripresentato nel presente in una forma che lui tenta di riscrivere attraverso la sua opera. Con Nguyen si ha invece una narrazione più fluida: nel suo cortometraggio di 20 minuti non ci sono troppi sbalzi, bensì dialoghi che ribaltano la prospettiva temporale continuamente». La terza artista sarà la lituana Emilija Škarnulytė (nata nel 1987), con la quale si passerà a una sorta di silenzio e immersione all'interno di una sospensione temporale. «Il suo video 'Sirenomyia' del 2018 è completamente privo di persone: l'artista che nuota nelle acque antiche sotto forma di sirena è sicuramente un simbolo, ma anche un contro mito cyborg legato all'umano che si fonde tra pesce e sottomarino». Chiuderà un altro lavoro di Kentridge ('Second-hand Reading', 2013), libro animato assai diverso rispetto a 'Tide Table' anche dal punto di vista della tecnica. «Ha recuperato e velocizzato le pagine di un'enciclopedia meccanica; la figura dell'artista attra-



Al Parco Ciani saranno proiettati i lavori di Emilija Škarnulytė, William Kentridge e Tuan Andrew Nguyen

versa quelle pagine e si confronta con serie di immagini e oggetti a lui cari, paesaggi, aforismi poetici e filosofici. Ci piaceva concludere con questa immagine di artista errante - indica Manzotti -, perché uno sguardo rivolto al passato che tocca anche i temi della rinascita non può fare altro che camminare verso un futuro incerto. Anche con una consapevolezza che scienza e conoscenza in tutti i settori, oggi, potrebbero essere la via di salvezza rispetto a tutta l'incertezza che attraversa il tempo presente».

La scelta dell'associazione di avvicinarsi all'arte contemporanea sotto forma di immagini in movimento, ritiene Manzotti, può essere un passo più morbido e delicato all'interno della comprensione di un linguaggio che ha codici molto specifici come è appunto l'arte contemporanea. «Noi abbiamo cercato di creare un percorso penso e spero più chiaro possibile proprio a livello di passaggi narrativi: apertura e chiusura con opere dello stesso artista e in mezzo due lavori che parlano dei linguaggi simili. Ossia di immagini in movimento e di un tempo passato e futuro, mirando a creare un ritmo specifico. Poi sta a ognuno di noi individuare questo flusso, provare a farlo proprio e interpretarlo rispetto al tem-

po presente, come hanno fatto gli artisti stessi. Uno 'sforzo' che può esser anche uno stimolo, perché a volte ciò che vediamo non è intuibile nell'immediato o non lo è come l'artista lo aveva pensato. Questa è anche una sfida, in quanto ognuno ha il suo bagaglio culturale e la propria visione, che poi si riflettono in ciò che vede».

## Gli altri appuntamenti

NEL è un'associazione no profit nata nel 2012 a Lugano con lo scopo di promuovere incontri e conferenze multidisciplinari su temi della contemporaneità. La serata di videoarte si inserisce nel calendario di appuntamenti di Lugano in Estate in collaborazione con la Divisione eventi e congressi della città di Lugano. Il programma di Nel proseguirà il 20 settembre con Jacqueline Burckhardt e 'La mia commedia dell'arte - il passato è nell'opera' (Lugano Lac, Hall ore 18.15); il 7 novembre con Massimo Cacciari e 'Presente, Futuro e catastrofi nel pensiero dell'Antichità greca e oggi' (Biblioteca cantonale Lugano ore 18.15) e il 29 novembre con Gian Maria Tosatti e 'Il destino delle comete - L'arte si fa specchio del coraggio di diventare ciò che dovremmo' (Lugano Lac, Sala 1 ore 18.15).

Rassegna on line

Larivistaculturale

<https://larivistaculturale.com/2021/03/15/antropologia-culturale-sociologia-calcio-siriani-rifugiati-turchia-documentario-my-life-hayati-cultura/>

Bonvivre

<https://www.bonvivre.it/2022/08/cultura/lugano-idee-di-passato-idee-di-futuro.html>

Lulop

[https://lulop.com/it\\_IT/post/show/247044/nel-lugano-4-settembre-serata-.html](https://lulop.com/it_IT/post/show/247044/nel-lugano-4-settembre-serata-.html)

Dietrolanotizia

<https://www.dietrolanotizia.eu/2022/08/il-4-settembre-serata-di-videoarte-di-artisti-internazionali/>

Artribune

<https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/idee-di-passato-idee-di-futuro/>

Artapartofculture

<https://www.artapartofculture.net/2022/09/04/boschetto-di-parco-ciani-video-arte-allaperto/>

Agenparl

<https://agenparl.eu/2022/08/05/lugano-4-settembre-boschetto-di-parco-ciani-rassegna-video-arte-idee-di-passato-idee-di-futuro/>

Milanozone

<https://www.milano.zone/2022/08/05/lugano-4-settembre-boschetto-di-parco-ciani-rassegna-video-arte-idee-di-passato-idee-di-futuro/>

Artego

<https://www.arte.go.it/event/idee-di-passato-idee-di-futuro-video-arte-allaperto/#:~:text=gioved%C3%AC%204%20Agosto%202022%20%40%2020%3A45%20%2D%2022%3A00&text=%E2%80%9CIdee%20di%20Passato%2C%20idee%20di,nel%20Boschetto%20di%20P arco%20Ciani.>

<https://www.luganoregion.com/it/eventi/agenda-eventi/detail/id/84655/e-per-rinascere-che-siamo-nati>

[https://lulop.com/it\\_IT/post/show/247044/nel-lugano-4-settembre-serata-.html](https://lulop.com/it_IT/post/show/247044/nel-lugano-4-settembre-serata-.html)

<https://www.bonvivre.it/2022/08/cultura/lugano-idee-di-passato-idee-di-futuro.html>

<https://www.laregione.ch/culture/arte/1603750/passato-futuro-lugano-arte-artista-video-tre-tempo-immagini-associazione>

<https://www.dietrolanotizia.eu/2022/08/il-4-settembre-serata-di-videoarte-di-artisti-internazionali/>

Rete Due, Programma Alphaville (01\_09\_2022): <https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/alphaville/Video-arte-tra-passato-e-futuro-i-100-anni-dalla-nascita-di-Vittorio-Gassmann-15597379.html?f=podcast-shows>

<https://www.laregione.ch/culture/culture/1607114/arte-art-jacqueline-burckhardt-commedia>

<https://luganoeventi.ch/it/eventi/3872/jacqueline-burckhardt-or-la-mia-commedia-dellarte-il-passato-e-nellopera/>

<https://www.luganolife.it/2022/09/15/leggi-notizia/argomenti/eventi-25/articolo/a-lugano-la-rassegna-idee-di-passato-idee-di-futuro.html>

[https://www.osservatore.ch/e-per-rinascere-che-siamo-nati-jacqueline-burckhardt-a-lugano\\_69931.html](https://www.osservatore.ch/e-per-rinascere-che-siamo-nati-jacqueline-burckhardt-a-lugano_69931.html)